GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MARTEDÌ 5 DICEMBRE — NUM. 286

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **637** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878 n. 4610 (serie 2ª), sul riordinamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto 20 settembre 1887 n. 5083 (serie 3ª), col quale veniva istituita la specialità telegrafisti nella categoria furieri del Corpo Reale Equipaggi;

Visto il R. decreto 4 aprile 1889 n. 6029 (serie 3ª), che approva il regolamento organico del Corpo Reale Equipaggi;

Visto il R. decreto 4 dicembre 1890 n. 7312 (serie 3ª), circa la graduazione in classi dei comuni del Corpo Reale Equipaggi ed il riordinamento delle competenze di terra alla bassa forza del Corpo stesso;

Visto il R. decreto 10 maggio 1891 n. 262, che modifica la graduazione in classi dei militari comuni del Corpo reale equipaggi;

Visto il R. decreto 14 maggio 1891 n. 263, che apporta modificazioni al regolamento organico del Corpo Reale Equipaggi;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È soppressa nella categoria furieri del Corpo Reale Equipaggi la specialità telegrafisti.

Tutto il personale della specialità telegrafisti passa a far parte della categoria timonieri, col proprio grado o classe senza qualificazione di specialità, ed è inscritto a seconda della rispettiva anzianità nel ruolo dei timonieri.

Nella tabella della graduazione in classe dei militari comuni del Corpo Reale Equipaggi, approvata col R. de-

creto 10 maggio 1891 n. 262 ai comuni di 2ª classe sono aggiunti gli *allievi timonieri* in luogo dei soppressi allievi furieri telegrafisti, e dai comuni di 1ª classe sono tolti i furieri telegrafisti.

Art. 2.

Le norme per il reclutamento dei timonieri, per la loro istruzione teorica e pratica, e quelle relative ai servizi da prestarsi dal personale della categoria medesima, saranno stabilite in appositi regolamenti, approvati dal Nostro Ministro per la Marina.

Art. 3.

È abrogata qualunque disposizione contraria al presente decreto, che avrà effetto dal 1° novembre 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1893.

UMBERTO.

C. A. Racchia.

Visto, *Il Guardasigilli* : G. Armò.

Il Numero **DVIII** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Lomello (Pavia) si è proposto il concentramento delle pie fondazioni Volpi, Sacchi, Molina e Maletta ;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa ;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Le predette Opere pie Volpi, Sacchi, Molina e Maletta, sono concentrate nella Congregazione di carità di Lomello.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

Giolitti.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Armò.

Il Numero **DIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta fatta di ufficio dal Prefetto di Brescia pel concentramento nella Congregazione di carità di Berzo Demo del pio Legato elemosiniero Guizzardi, amministrato dal parroco e dalla fabbriceria della parrocchia di Monte;

Vedute le deliberazioni prese dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Berzo Demo in proposito;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Brescia ;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ;

Udito il parere del Consiglio di Stato ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Il pio Legato Guizzardi è eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Berzo Demo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

Giolitti.

Visto, *Il Guardasigilli* : G. Armò.

Il Numero DX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rometta (Messina), relative al concentramento nella Congregazione stessa dei legati elemosinieri Ardizzone e De Angelis, amministrati il primo dall'arciprete, dal vicario, dal visitatore e dal cantore della Chiesa madre di Rometta, ed il secondo dal cantore o maestro di coro della Chiesa stessa ;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Messina :

Veduta le legge del 17 luglio 1890 n. 6972 ;

Udito il parere del Consiglio di Stato ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

L'Amministrazione dei legati Ardizzone e De Angelis è concentrata nella Congregazione di carità di Rometta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Borgosatollo (Brescia), chiedono la conversione del locale Monte frumentario in istituzione elemosiniera a favore dei poveri infermi;

Vista l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario di Borgosatollo è convertito in Opera pia elemosiniera a beneficio dei poveri infermi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Confraternita di Briand, del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Saint-Pierre (Torino), relative alla trasformazione della detta Confraternita;

Visto il voto della Giunta provinciale di Torino;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del patrimonio appartenente alla Confraternita di Briand, è affidata alla Congregazione di carità di Saint-Pierre, e le rendite di tale patrimonio sono destinate al mantenimento dei ricoverati quali indigenti inabili al lavoro appartenenti al comune, ed in mancanza di ricoverati, a sussidiare i poveri del comune stesso, con preferenza agli associati indigenti della Confraternita ed ai loro parenti poveri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Carignano (Torino), colle quali si promosse il raggruppamento dell'Ospedale Quaranta a quello denominato « dei poveri infermi » sotto l'invocazione ai SS. Maria e Antonio da Padova;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il predetto Ospedale Quaranta è raggruppato all'Ospedale « dei poveri infermi » di Carignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Manduria (Lecce), proponenti il concentramento nella prima del Monte di pegni, esistente

in quel comune ed amministrato da una Commissione speciale presieduta dal sindaco;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Lecce;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte di pegni di Manduria è concentrato in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DXV (*Parte supplementare*), *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Casaletto Vaprio (Cremona), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Benzoni, avente scopo elemosiniero, amministrata dalla Fabbriceria parrocchiale di detto comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Benzoni in Casaletto Vaprio è concentrata nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il N. DXVI (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalle Congregazioni di carità e dai Consigli comunali di Carcano, Parravicino ed Orsenigo, in provincia di Como, si promosse il concentramento nella prima di esse dell'Opera pia Orsenigo;

Visto il parere del Consiglio provinciale;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Orsenigo è concentrata nella Congregazione di carità di Carcano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DXVII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di S. Giovanni in Croce (Cremona), relative alla trasformazione delle seguenti Opere pie amministrate dalla Congregazione stessa, cioè:

1. Opera pia Guardincerri, che ha lo scopo di distribuire panni da letto ai poveri;

2. Opera pia Broffoni, che ha scopo di istruzione e di culto, ed eventualmente di erogare doti a fanciulle povere;

3. Istituto scrofolosi, avente lo scopo di inviare i fanciulli scrofolosi ai bagni marini;

4. Legato Gavazzi, avente scopo elemosiniero in genere;

5. Elargizione della Cassa di risparmio di Milano, collo stesso scopo;

Veduta la deliberazione in data 23 luglio 1892 colla quale la Congregazione suddetta approva il proprio statuto organico;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Cremona;
Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite delle Opere pie suddette verranno erogate agli scopi seguenti:

a) Concorso al mantenimento degli inabili al lavoro;
b) Collocamento degli orfani;
c) Sussidi di baliatico;
d) Sussidi a domicilio agli infermi poveri;
e) Fornitura di medicinali ai malati indigenti;
f) Invio annuale alle cure balnearie di scrofolosi.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di S. Giovanni in Croce, composto di numero tredici articoli, purchè l'articolo secondo sia modificato, sopprimendo le espressioni, trasformazione, concentrazione e fusione, nei vari punti ove si trovano.

Art. 3.

Un esemplare di detto statuto sarà munito di visto, d'ordine Nostro, e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Massa Martana (Perugia), colle quali si propone che i Monti frumentari locali detti di Massa, Villa, Viepri, Colpetruzzo, Mezzanelli e Montignano, amministrati dalla Congregazione stessa, siano trasformati in una Opera pia elemosiniera con erogazione delle rendite ai malati poveri ed ai poveri inabili al lavoro;
Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Perugia;
Vedute le dichiarazioni del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;
Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
I Monti frumentari suddetti sono trasformati in una istituzione elemosiniera a favore dei malati poveri e dei poveri inabili al lavoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto. *Il Guardasigilli* · G. ARMÒ.

Il Numero DXIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Guanzate, proponenti il concentramento delle locali fondazioni di beneficenza Francesco Castelli ed Antonio Castelli nella Congregazione di carità medesima;
Veduti gli atti prodotti ed il parere della Giunta provinciale amministrativa di Como;
Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Visto il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Le fondazioni di beneficenza Francesco Castelli ed Antonio Castelli, esistenti nel comune di Guanzate (Como), sono concentrate nella locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero DXX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Briona (Novara), perchè l'Asilo infantile ivi fondato dalla defunta signora Angela Velini, con testamento 28 giugno 1888, venga costituito in ente morale ed autorizzato ad accettare l'eredità disposta a suo favore dalla pia fondatrice, consistente in un attivo netto di L. 42,367.20;

Vedute le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Briona e della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 n. 6972 e 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Briona (Novara) è autorizzato ad accettare l'eredità come sopra disposta dalla fu Angela Velini, per la fondazione di un Asilo infantile, il quale viene eretto in ente morale, da amministrarsi giusta la tavola fondiaria da una Commissione di 5 membri, e cioè da un presidente nella persona del parroco *pro-tempore* locale, e di quattro consiglieri da nominarsi dal Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 novembre 1893, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Floresta (Messina).*

SIRE,

Tumultuarie dimostrazioni avvenute a Floresta il 22 e 23 del p. p. ottobre, hanno rivelato che vivo è il malcontento di quella popolazione contro l'attuale Amministrazione del comune.

Queste manifestazioni di generale sfiducia contro gli amministratori hanno provocato le dimissioni del sindaco, della Giunta municipale e di tutti i consiglieri, onde è indispensabile provvedere alla provvisoria amministrazione di quell'azienda.

A ciò intende lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Floresta, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Bonadonna Giov. Battista è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza 18 novembre 1893, sullo scioglimento del Consiglio comunale di Cremona.*

SIRE,

Di fronte alle difficoltà pel riordinamento finanziario del comune di Cremona ed ai dissensi esistenti in Consiglio, il Sindaco e la Giunta municipale hanno rassegnate le loro dimissioni, nelle quali ad onta della conferma avuta, hanno persistito.

Le strettezze finanziarie di quel comune sono in effetti di tale gravità da esigere pronti ed efficaci rimedi, che invano si attenderebbero dall'attuale rappresentanza consiliare, non concorde nell'indirizzo da seguire, e però non atta a sceglierne uno fecondo di utili risultati.

Allo stato delle cose, si rivela indispensabile la misura prevista dall'art. 268 della vigente legge comunale e provinciale, onde con l'annesso schema di decreto mi onoro proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento del Consiglio comunale di Cremona.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cremona, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Bolza dottor cav. Ferdinando è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 18 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 23 novembre 1893, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Gualtieri (Reggio Emilia).*

SIRE,

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di Gualtieri versa in una anormale condizione.

Dimessisi il Sindaco e la Giunta municipale, la maggioranza del Consiglio comunale tuttochè assai numerosa di fronte alla minoranza, non è riuscita a ricomporre un'Amministrazione, lasciando l'azienda municipale in deplorevole abbandono.

Grave è poi il disordine dell'ufficio comunale, fino al punto di indurre il Prefetto a provvedere a mente degli articoli 3 e 265 della vigente legge comunale e provinciale, con l'invio di un Commissario per evitare un'interruzione nel pubblico servizio.

A questo stato di cose urge apportare un rimedio atto a rimuovere gli inconvenienti lamentati, e però con l'annesso schema di decreto mi onoro proporre alla M. V. lo scioglimento del Consiglio comunale di Gualtieri.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Angelo Pertile è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 23 novembre 1893 sullo scioglimento del Consiglio comunale di Guastalla.*

SIRE,

Il Consiglio comunale di Guastalla non è più in condizione di provvedere al regolare andamento dell'amministrazione. Il sindaco, la Giunta e parecchi consiglieri sono dimissionari; e non è possibile procedere alla costituzione di una nuova Giunta, alla discussione del bilancio, alla trattazione di affari importanti ed urgenti.

In tale stato di cose lo scioglimento del Consiglio si rende necessario. E però mi onoro rassegnare il relativo decreto all'Augusta firma della Maestà Vostra

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Guastalla, in provincia di Reggio Emilia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Bertagnoni dottor Ettore è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

ERRATA-CORRIGE.

Al R. decreto pel concentramento nella Congregazione di carità di Siena degli istituti di beneficenza in esso descritti, pubblicato nel n. 285 (4 corrente mese), risulta assegnato, per spostamento di una lettera, il n. *CCCCXVIII* in luogo del seguente: *CCCCXCVIII*, come è indicato nel *Sommario.*

MINISTERO DELLA GUERRA

Con R. decreto del 12 novembre 1893:

De Stefani Giorgio, tenente medico, già al servizio dei Governi nazionali 1848-49, è stato reintegrato nel suddetto grado onorario militare.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33921	Pellizza Dometrio	*Calcolo allegorico* (sette cartine per indovinare il pensiero) . .	Tip. Operaia. Torino, 23 settembre 1893.
33922	Kneipp Sebastiano	*La mia cura idroterapica* (Traduzione autorizzata di L. Moltini e del Dott. De Guggenberg, con prefazione del Dott. Antonio Marro). (2ª edizione).	(Ediz. C. Clausen) Tip. Edit. G. Kœsel. Torino, 10 settembre 1893.
33923	Piazza Pasquale Giuseppe	*Nuovi elementi di grammatica italiana*, compilati sulle opere dei migliori filologi per le scuole ginnasiali, tecniche e normali, (9ª edizione riveduta e corretta da Vittorio Rossi).	(Detta) Tip. Salesiana. S. Benigno Canavese, 15 settembre 1893.
33924	Naegelsbach C. F.	*Esercizi di stile latino*, scelti e ridotti ad uso dei Licei e delle scuole di magistero da A. Cima. (2ª edizione corretta e accresciuta).	(Detta) Detta, 15 settembre 1893.
33925	Stampini Ettore	*M. Tulli Ciceronis orationes selectae* (in C. Verrem Act. II Lib. IV. pro Archia Poeta, Pro M. Marcello, Pro Q. Ligario, in M. Antonium, Philippica I) (Testo e commento).	Stamp. Reale Paravia. Torino, 26 ottobre 1893.
33926	Parodi Giuseppe	*Il Carmelo* (Istruzione intorno al sacro abitino di N. S. del Carmine).	Tip. Artigianelli. Chiavari, luglio 1893.
33927	Merizzi mons. vesc. Giacomo.	*Compendio della Dottrina Cristiana* in forma di catechismo ad uso delle chiese e scuole della Diocesi di Vigevano.	Tip. Cortellezzi. Mortara, 1 ottobre 1893.
33928	Becherini Aurelio	*Carta storico-geografica cronologica* delle tre principali guerre per l'indipendenza italiana.	(Ediz. Libreria P. Chiesi) Lit. A. Arrigo. Firenze, 17 ottobre 1893.
33929	Menozzi Giuseppe	*Falstaff* di G. Verdi (Trascrizione facile per pianoforte a quattro mani). Op. 203 (N.° 1. - N. di Cat. 96588).	Calc. Ricordi. Milano, 2 novembre 1893.
33930	Detto.	*Falstaff* di G. Verdi (Trascrizione facile per pianoforte a 4 mani) Op. 203 (N.° 2. - N. di Cat. 96589).	Detta, 2 novembre 1893.
33931	Cesi Beniamino	*Manon Lescaut* di G. Puccini (Trascrizione per Pianoforte) (N.° di Cat. 96604).	Detta, 2 novembre 1893.
33932	—	*La Cuciniera universale*, ossia l'arte di spender poco e di mangiar bene.	Tip. Guigoni. Milano, ottobre 1893.
33933	Melzi B.	*Il Melzi Scientifico.* Dizionario illustrato che comprende: 1° *La Geografia antica e moderna, 2° La Storia, 3° La Mitologia, 4° La Biografia, 5° La Letteratura, 6° La Bibliografia 7° Le Belle Arti* (3ª edizione).	Tip. A. Vallardi. Milano, ottobre 1893.
33935	Collaboratori diversi	*Il Conciliatore*, periodico settimanale teorico-pratico per gli Uffici dei Giudici Conciliatori.	Tip. Società Editrice Laziale. Roma, 1893.
33936	—	*Pianta della città di Torino* alla scala di 1: 10,000, coll'elenco delle vie e piazze, dei corsi e monumenti e coll'indicazione delle Sezioni di Polizia Urbana. (a 4 colori).	Tipolit. Paravia. Torino, 3 novembre 1893.
33938	Pergolese	*Celebre Siciliana* (riduzione per mandolino o violino con accompagnamento di pianoforte di G. Bellenghi) (N.° di Cat. 2190).	Calc. A. Forlivesi. Firenze, ottobre 1893.
33940	Fratelli Pozzi	*Alla città di Mosca.* Specialità pelliccerie confezionate (Catalogo invernale illustrato. Stagione 1893-94) (Anno XV).	Tip. degli Operai. Milano, 1 ottobre 1893.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE — IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **novembre 1893** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del R. Decreto del 19 settemdre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero ó prefettura presso cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Pellizza Demetrio.	Torino	21 settembre 1893	2	
Clausen Carlo (Editore).	Id.	27 ottobre 1893	2	
Detto.	Id.	27 id. »	2	
Detto.	Id.	27 id. »	2	
Paravia G. B. e C. (Ditta).	Id.	27 id. »	2	
Parodi sac. Giuseppe.	Genova	27 id. »	2	
Cortellezzi Angelo (Editore).	Pavia	30 id. »	2	
Becherini Aurelio.	Firenze	2 novembre 1893	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	2 id. »	2	(Riservato anche a norma del *Copyright Americano*).
Detta.	Id.	2 id. »	2	(Idem).
Detta.	Id.	2 id. »	2	(Idem).
Guigoni (Casa Editrice).	Id.	3 id. »	2	
Vallardi Antonio. (Detta).	Id.	4 id. »	2	
Garlanda Prof. Federico e Artigiani Avv. Abele.	Roma	4 id. »	2	Art 24 del testo unico delle leggi. Depositati i primi 42 fascicoli editti dal 14 gennaio al 28 ottodre 1893. (Anno 1°).
Paravia G. B. e C. (Ditta).	Torino	4 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	10 id. »	2	
Fratelli Pozzi (Ditta).	Milano	11 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33934	Pécollo Leopoldo	*Fleurs et Bibelots*, schottisch pour mandoline ou violon et piano (N.° di Cat. 2158).	Calc. A. Forlivesi – Firenze, luglio 1893.
33937	Faussone Raimondo	*Guida per la costruzione delle viti* e per intagliare ruote dentate, con tavole prontuarie per trovare qualunque passo di vite su qualunque tornio.	Tip. Enrico Speirani e C. - Torino, 1893.
33939	Fratelli Pozzi	Alla città di Mosca, Specialità pelliccerie confezionate (Album illustrato 1892-93) (Anno XIV).	Tip. degli Operai - Milano, 1° ottobre 1892.
33941	Garbieri L. e Salmi A.	*Compendio di Aritmetica* per le classi elementari superiori) (9ª edizione diligentemente riveduta, corretta e in relazione ai programmi governativi).	(Ediz. N. Zanichelli). Tip. Zamorani e Albertazzi. Bologna, 1893.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31246	—	*Portafoglio delle Arti decorative in Italia* (Raccolta di monumenti e particolari del rinascimento. 80 tavole riprodotte in eliotipia).	(Edizione F. Ongania). Eliotipia C. Jacobi, Venezia 1893.

ELENCO N. 21 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 *settembre* 1882 *N.* 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9529	33929	Menozzi Giuseppe	*Falstaff* di G. Verdi (Trascrizione facile per pianoforte a quattro mani) Op. 203 (N° 1 - N° di Cat. 96588).	1893.
9530	33930	Detto	*Falstaff* di G. Verdi (Trascrizione id. come sopra) (N° 2 - N° di Cat. 66589).	1893.
9531	33931	Cesi Beniamino	*Manon Lescaut* di G. Puccini (Trascrizione per pianoforte) (N° di Cat. 96604).	1893.

Roma, addì 17 novembre 1893.

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata — Lire	OSSERVAZIONI
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	4 novembre 1893	2	
Faussone Raimondo.	Torino	5 id. »	2	
Fratelli Pozzi (Ditta).	Milano	11 id. »		
Garbieri Lorenzo e Salmi Adolfo (Insegnanti matematica).	Bologna	11 id. »	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore ecc., del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Ongania Ferdinando (Editore).	Venezia	19 ottobre 1893	12 luglio 1891	—	Depositato il fascicolo n. 2 dell'anno 2° che contiene 20 tavole.

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 756 (*serie* 3ª), *durante la* **prima quindicina** *del mese di* **novembre** 1893.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	553	2 novembre 1893	10	(Riservata anche a norma del *Copyright Americano*).
Detta	Id.	554	2 id. »	10	Idem.
Detta	Id.	555	2 id. »	10	Idem.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: n. 1002039 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50, al nome di Caviccioli Giovanni fu Settimio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Capaccioli Romeo fu Settimio, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 883614 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 330, al nome di Battindieri Marianna di Raffaele, minore, sotto la patria potestà del detto suo padre, domiciliata a Cosenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Battendieri Marianna di Raffaele, minore, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata a Cosenza, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 1013538 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 215, al nome di Marchettini Benedetta, Itala, Angiolo e Michele di Domenico, minori sotto la patria potestà del padre domiciliati a Pisa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marchettini Benedetto, Itala, Angiolo e Michele di Domenico, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Pisa, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 972117 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 285, al nome di Canova Erminia, Costanza, Paolo e Margherita fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della inabilitata di loro madre Pissard Federica, e questa sotto la curatela di Nicolini Francesco, domiciliato in Casale Corte Cerro (Navara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Canova Adalgisa-Erminia, Costanzo, Paolo e Margherita fu Giuseppe, minori, ecc. ecc., sopra sopra, veri proprietari della rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI

CONCORSI

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Torino

Veduti gli art. 107, 108 e 109 del Regolamento approvato con Regio decreto 10 dicembre 1882;

Veduto il Regio decreto 30 giugno 1892 e la annessa tabella;

Veduta la Nota ministeriale del 17 corrente mese, divisione 6ª, sezione 1ª, nn. 14,036-126;

Sentito il signor Procuratore generale;

Decreta:

1° È aperto un concorso per ventiquattro posti di alunno gratuito di cancelleria, da conferirsi man mano che se ne farà la vacanza negli Uffici giudiziarii del Distretto.

2° Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda per l'ammessione all'esame, in carta da bollo da centesimi sessanta, al Presidente del Tribunale, nella cui giurisdizione risiedono, non più tardi del 31 dicembre prossimo.

3° Alla istanza saranno uniti i documenti che comprovino:

a) che l'aspirante ha compiuto l'età di anni 18 e non supera i trenta;

b) che è cittadino del Regno;

c) che è di sana costituzione fisica;

d) che non è stato condannato per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode d'ogni specie e sotto qualunque titolo di Codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, non che per i reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione;

e) che non è in istato d'accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

f) che non è in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente o di fallimento dichiarato, e non seguito da riabilitazione;

g) che ha conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

4° L'esame di quelli che verranno ammessi avrà luogo presso ciascun Tribunale, nei giorni 31 gennaio e 1° febbraio alle ore 9 antimeridiane.

Nel primo giorno verserà sulla composizione italiana e sull'aritmetica, nel secondo giorno sulla procedura civile e penale, sull'ordinamento giudiziario e relativi regolamenti per quanto concerne i servizi di cancelleria, e non potrà durare più di sei ore per ciascun giorno.

Si avverte che nel deliberare sul merito degli elaborati si terrà pur calcolo della calligrafia.

Torino, 21 novembre 1893.

Il Primo Presidente
BASTERIS.

Il Cancelliere
SISMONDO.

N. 47094 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3ª), colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, è autorizzata ad agire per conto ed esclusivo interesse del R. Governo nei lavori di completamento delle ferrovie di proprietà del Demanio dello Stato;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici in data 12 gennaio 1889 n. 96|a, divisione 3ª, col quale vennero approvati anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, i lavori occorrenti per l'impianto del secondo binario sul tronco Roma-Fara Sabina della ferrovia Roma-Orte-Chiusi in tenimento di Roma;

Veduto il decreto prefettizio in data 10 agosto 1893 num. 34109, divisione 4ª, con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, concessionaria dell'esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei depositi e prestiti la somma di L. 1660,00 rappresentanti per L. 23,28 i danni colonici e per lire 1636.72 le indennità convenute colla ditta Tanlongo Giuseppe e Vincenza fu Vincenzo, minorenni rappresentati dalla madre e tutrice legale signora Schiavetti Maria vedova Tanlongo domiciliati in Roma, quale prezzo della zona di terreno di natura parte seminativo parte prativo e parte pascolivo dell'estensione di metri quadrati 818,36, cadenti per metri quadrati 7.95 sul num. 417 della mappa 147|a; per metri quadrati 345.62 sul n. 415 della mappa stessa e per metri quadrati 464.79 sul n. 419 della mappa suddetta sito in contrada Quarto di S.ª Agnese fra i confini della ferrovia e della residua proprietà, descritta nello elenco 1° di pubblicazione col num. 1 d'ordine e designato sul piano parcellare col n. 2 d'ordine;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa depositi e prestiti in Roma, nella somma di L. 1660,00, colla quale viene comprovato l'eseguito deposito delle somme dovute alla ditta stessa;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

1. La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di lire 260 milioni interamente versato, residente in Firenze), agente a nome e per conto del R. Governo, è autorizzata alla immediata occupazione della zona di terreno sovradescritto occupato col secondo binario e colle opere dipendenti.

2. Sarà a cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865 numero 2359.

3. Trascorso il termine prefisso dall'articolo 54 senza obbiezioni, sarà disposto pel pagamento delle indennità depositate, dopo però che gli espropriati od aventi diritto avranno, a proprie spese, provato alla Prefettura che il fondo occupato dalla Società trovasi nelle condizioni stabilite dall'articolo 55 della suddetta legge.

4. Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registro, agendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 31 ottobre 1893

Il Prefetto
CAVASOLA.

Per copia conforme ad uso amministrativo,
Il Segretario: TORRONI.

— Registrato a Roma li 9 novembre 1893 al reg. 167, n. 2512 atti pubblici. *Gratis.*

Il Ricevitore: CACCIATORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1|3 coperto	—	9 0	3 8
Domodossola	coperto	—	10 2	1 8
Milano	coperto	—	7 1	3 8
Verona	coperto	—	4 5	3 9
Venezia	coperto	agitato	11 1	3 7
Torino	coperto	—	8 8	3 1
Alessandria	coperto	—	7 4	4 7
Parma	coperto	—	9 9	4 0
Modena	3|4 coperto	—	9 2	2 9
Genova	3|4 coperto	calmo	14 6	8 5
Forlì	1|4 coperto	—	9 2	6 2
Pesaro	sereno	mosso	9 5	6 8
Porto Maurizio	coperto	mosso	17 3	8 9
Firenze	sereno	—	13 7	6 6
Urbino	1|4 coperto	—	7 0	2 4
Ancona	1|4 coperto	mosso	11 0	8 0
Livorno	1|2 coperto	calmo	14 8	7 0
Perugia	sereno	—	12 4	3 9
Camerino	1|4 coperto	—	9 4	2 5
Chieti	coperto	—	11 0	3 0
Aquila	coperto	—	10 5	4 1
Roma	1|2 coperto	—	15 9	7 3
Agnone	coperto	—	11 6	2 7
Foggia	1|4 coperto	—	14 0	6 9
Bari	1|4 coperto	mosso	14 7	11 5
Napoli	sereno	calmo	14 6	9 3
Potenza	3|4 coperto	—	9 3	3 0
Lecce	coperto	—	16 0	10 0
Cosenza	sereno	—	12 8	1 8
Cagliari	1|2 coperto	calmo	16 3	8 2
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	17 0	12 8
Palermo	1|4 coperto	calmo	19 1	6 2
Catania	sereno	legg. mosso	17 6	9 5
Caltanissetta	sereno	—	12 3	6 2
Siracusa	1|4 coperto	calmo	17 6	11 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 762,9
Umidità relativa a mezzodì . . . . 57.
Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . 1|4 coperto.
Termometro centigrado in . . . { Massimo 14.°6 / Minimo 7.°3.
Pioggia in 24 ore:

Li 3 dicembre 1893.

In Europa pressione ancora bassa al Nord, 757 Pietroburgo; elevata al Centro, 774 Praga.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato specialmente al Nord; pioggie leggere con venti freschi ad abbastanza forti settentrionali sul versante Adriatico.

Mare agitato nel golfo di Venezia e sul canale d'Otranto. Temperatura diminuita.

Stamane: cielo poco nuvoloso al Centro ed in Sicilia, coperto o nuvoloso altrove; venti settentrionali deboli a freschi abbastanza forti sul Canale d'Otranto.

Barometro: 760 Lecce; 763 Livorno, Palermo, Messina, Taranto; 765 Genova, Firenze, Chieti; 768 Milano, Belluno.

Mare agitato golfo di Venezia e canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo vario con qualche pioggia al Sud.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	6 5	— 0 2
Domodossola	coperto	—	7 0	2 0
Milano	1/2 coperto	—	6 5	1 4
Verona	nebbioso	—	9 0	1 8
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	5 8	0 8
Torino	coperto	—	5 0	3 3
Alessandria	1/4 coperto	—	6 2	2 0
Parma	1/4 coperto	—	6 0	0 0
Modena	1/4 coperto	—	6 1	0 1
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	9 5	5 6
Forlì	1/4 coperto	—	9 0	5 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	9 2	2 5
Porto Maurizio	sereno	mosso	15 2	6 8
Firenze	1/2 coperto	—	10 0	5 3
Urbino	3/4 coperto	—	5 0	0 1
Ancona	1/2 coperto	agitato	9 7	5 3
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	11 4	5 3
Perugia	3/4 coperto	—	8 0	1 3
Camerino	coperto	—	4 4	— 0 3
Chieti	coperto	—	9 4	— 3 4
Aquila	coperto	—	7 0	2 0
Roma	coperto	—	14 6	5 9
Agnone	sereno	—	7 5	— 0 6
Foggia	coperto	—	11 4	5 0
Bari	coperto	calmo	12 0	7 3
Napoli	coperto	mosso	13 6	6 7
Potenza	coperto	—	4 9	0 5
Lecce	1/4 coperto	—	13 0	5 0
Cosenza	nebbioso	—	13 4	5 0
Cagliari	coperto	calmo	15 2	9 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 0	13 9
Palermo	coperto	calmo	20 9	7 1
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	17 3	10 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	12 6	6 5
Siracusa	1/2 coperto	calmo	17 1	10 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 4 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	762.2
Umidità relativa a mezzodì	80
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo	piovigginoso.
Termometro centigrado Massimo	8.°1
Termometro centigrado Minimo	5.°9.

Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

Li 4 dicembre 1893.

In Europa pressione alquanto bassa intorno alla Danimarca, elevata all'occidente, abbastanza elevata alle medie latitudini. Copenaghen 757 Zurigo 768; Kiew 770; Valentia 774.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso al Nord, salito al Sud; venti qua e là freschi del primo quadrante al Centro; temperatura diminuita; diverse brinate al Nord e nelle alte stazioni dell'Appennino centrale.

Stamane cielo nuvoloso; venti deboli settentrionali; barometro: a 761 mill. a Cagliari, a 764 a Genova, Perugia, Catanzaro, Lecce, a 766 mill. al Nord.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli freschi, specialmente settentrionali; cielo nuvoloso con pioggie, qualche nevicata sull'Italia Superiore.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SIRACUSA, 3. — Un'imponente dimostrazione si è recata oggi ad acclamare entusiasticamente il Principe Tommaso.

Numerose barche coi rappresentanti delle Società cittadine, con musica e moltissime bandiere, circondarono la *Lepanto*.

Il Principe ringraziò vivamente i dimostranti.

LONDRA, 3. — Gli anarchici tentarono di tenere un *meeting* a Trafalgar Square, ma la polizia li disperse senza incidenti.

PARIGI, 3. — Il deputato Lebon è stato nominato sottosegretario di Stato per le Colonie.

MELILLA, 4. — Gli spagnuoli occupano tutta la linea della frontiera senza oltrepassarla.

I kabili si contentano di osservare, vigilando.

NEW-YORK, 4. — L'ammiraglio Custodio De Mello ha diretto al *New-York Herald* copia di un suo proclama, in cui dichiara che volle consolidare la pace nel Brasile e sostituirvi il regime civile al militarismo.

LONDRA, 4. — Secondo il *Times*, la Francia e l'Inghilterra si accorderanno nel porre uno Stato-cuscinetto nell'Alto Mekong, sotto la protezione della China.

Questa notizia però merita conferma.

PARIGI, 4. — Camera dei Deputati — L'aula e le tribune sono affollate.

Il Presidente del Consiglio, Casimiro Perrier, legge la dichiarazione ministeriale.

La dichiarazione dice che le ultime elezioni generali suonarono condanna per la reazione ed affermarono la libertà di coscienza e la fede nel progresso.

Il nuovo Gabinetto corrisponderà a tali voti del paese.

Esso si apporrà alle dottrine socialiste, però i poteri pubblici eserciteranno la loro azione in favore di una più equa ripartizione delle imposte.

Il nuovo ministero lascierà in disparte le quistioni della separazione delle Chiese dallo Stato della revisione della costituzione.

Quanto alla questione di politica estera nella quale indimenticabili avvenimenti fecero scomparire qualsiasi dissidio, il Gabinetto continua la dichiarazione, s'inspirerà alla dignità della Nazione che è abbastanza potente per volere sinceramente la pace e per difendere dappertutto i suoi diritti e i suoi interessi commerciali.

La dichiarazione termine facendo appello al concorso della maggioranza.

La lettura del programma del ministero fu accolta con vivi e frequenti applausi.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 dicembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	94,15 10 05 94,—	94 10	94,25 10 07 1/2 05		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			57 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			428 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			369 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			625 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			502 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1055 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	154 50 51 53 52		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			250 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	164 1/2 164 165		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.	645 650	647 50			— —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			950 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	130 132		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			35 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			120 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	156		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			239 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			200 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			33 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			65 —
»	250	125	» » - Vita		— —			225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			330 —
»	250	250	» » » 4 0[0	65 60	62 50			— —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	113 78 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	114 40	— —	114 12 1/2	114 50	114 55	— —	114 70
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 61	28 55	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 80	— —	— —	28,81.82	28 87	— —	28 93 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 dicembre

Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1893

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	93 90
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	435 —
» Cred. Fond. S. Spirito	385 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	614 —
» » Mediterranee	495 —
» Banca Nazionale	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale	185 —
» Banco di Roma	240 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	125 —
» » Cred. Mobiliare	245 —
» » Gas	635 —
» » Acqua Marcia	930 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	305 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	170 —
» » Molini Mag. Gen.	120 —
» » Immobiliare	48 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	200 —
» » Mat. Laterizi	125 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	100 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	18 —
» » An. Piem. di Elettr.	190 —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita	235 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	330 —
» » » 4 %	140 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

2 dicembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 94 35
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 92 18
Consolidato 3 %, nominale	» 55 875
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 54 575

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*